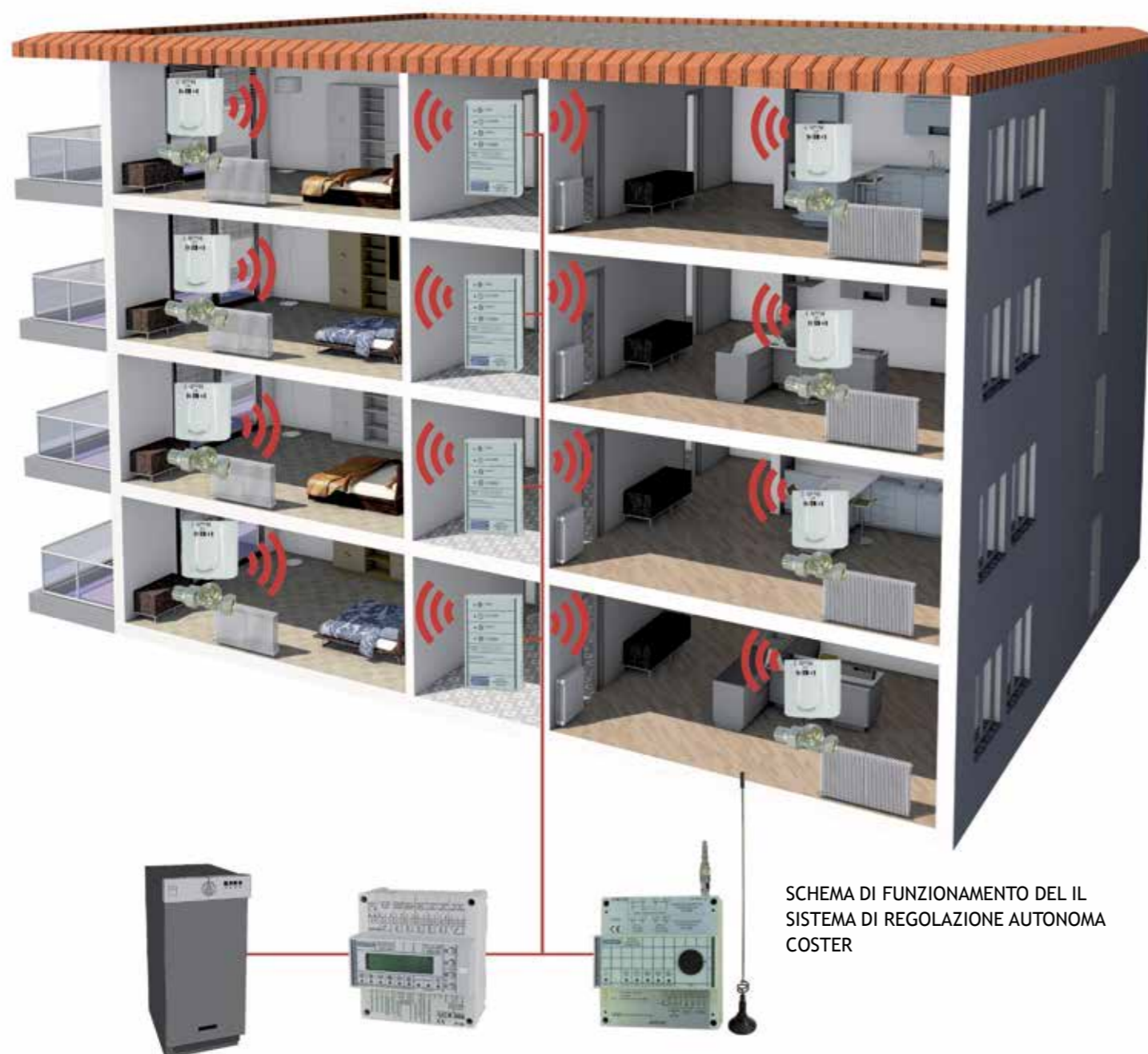


# Termolibertà: contiamo sul futuro

Come contabilizzare il riscaldamento dell'appartamento, con il sistema intelligente di regolazione autonoma del calore realizzato da Coster

a cura della Redazione



SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI REGOLAZIONE AUTONOMA COSTER

La legge (DGR Piemonte 46-11968, DGR Lombardia 2601/2011) impone di contabilizzare il consumo di calore utilizzato in ogni appartamento, per rendere consapevoli gli utenti (i condomini) che il calore ha un costo determinato dal comportamento "termico" individuale.

Il legislatore impone quindi l'installazione di valvole con testa termostatica (chiamate in gergo "valvoline") che, operando un'automazione meccanica, consentono di regolare il singolo termosifone in base alla temperatura stabilita (20-21 gradi), 24 ore su 24.

Le "valvoline" operano però un'automazione molto semplice mentre l'utenza necessita di un'automazione intelligente e, contemporaneamente, facilmente fruibile.

## Un sistema intelligente

Valvole termostatiche e ripartitori hanno un costo contenuto ma il vero risparmio si ottiene solo con un sistema intelligente di regolazione autonoma del calore che, ad esempio, si spegne di notte oppure quando siamo fuori casa e divide la casa in zone con temperature diverse (zona giorno, notte e bagni). La tecnologia wireless di Coster consente di creare programmi giornalieri e settimanali, con scelta di impostazioni speciali (per vacanze e week end), riscaldando fino a tre zone differenti in modo indipendente e gestendo il sistema anche tramite SMS (con notevoli vantaggi nel caso delle seconde case). L'installazione di questi sistemi ha già consentito a molti condomini di ottenere risparmi dal 30% fino al 70%: l'investimento iniziale si ripaga da solo (si ammortizza) dopo 1 o 2 anni e, a questo punto, si realizza il vero risparmio. Anche il comfort è migliore: la casa è riscaldata alla temperatura desiderata che può cambiare nell'arco della giornata o della settimana, proprio come se si avesse la caldaia autonoma.

## Un'equa ripartizione delle spese di riscaldamento

La ripartizione delle spese deve essere equa (art. 1123 c.c.): per rispettare questa norma l'amministratore ha bisogno di conoscere l'uso condominiale del riscaldamento (quanto realmente è stato utilizzato in media dai con-



TELECOMANDO DEL SISTEMA WIRELESS

domini) per stabilire la quota "fissa", cioè quella parte di costo che non è attribuibile al singolo utente (la parte di consumo involontario, il servizio o canone). Facciamo un esempio: in uno stabile di Milano, sempre abitato e perfettamente regolato termicamente, può essere stabilita una quota fissa del 30%. Ma in uno stabile di "seconde case" in montagna, se il consumo volontario fosse zero, la quota fissa diventerebbe del 100%. L'intelligenza dell'automazione elettronica Coster rappresenta la soluzione migliore per determinare la corretta ripartizione ed evitare inutili contestazioni: in base all'uso dell'impianto; essa calcola la spesa fissa modulandola per tenere conto delle cessioni gratuite (in gergo "furto di calore") e del fatto che il canone del servizio di riscaldamento è una spesa fissa che incide maggiormente in caso di scarso utilizzo del riscaldamento ma diminuisce progressivamente quando cresce il consumo di calore.

Il sistema Coster integra infatti la parte di contabilizzazione con quella di regolazione ed attua la vera termoautonomia, rendendo liberi e consapevoli gli utenti che possono gestire il calore (ed il comfort) ad un costo contenuto. E' la termolibertà del condomino che conta sul futuro.